



Roma, 22/06/2021 prot.58

Al Ministro della Giustizia
Marta Cartabia

Al Sottosegretario di Stato
Anna Macina

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
del Personale e dei Servizi
Barbara Fabbrini

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Alessandro Leopizzi

Oggetto: scelta ufficio per 2700 cancellieri vincitori del concorso.

La presente per significare che si ritiene scorretto (moralmente, politicamente e giuridicamente) non consentire ai 2700 vincitori di concorso da cancelliere anche la scelta dell'ufficio oltre che quella della sede, modificando in tal modo anche i precedenti comportamenti della stessa Amministrazione in altre procedure concorsuali.

Tale modalità è talmente discrezionale da rischiare di sfociare nell'arbitrarietà, considerando che non sono stati chiariti i criteri in base ai quali l'Amministrazione provvederà a destinare il personale ai vari uffici sulla base di non meglio precisati criteri che, comunque, esulano dalla collocazione in graduatoria degli interessati e dalle loro preferenze, che rimarranno inesprese. In tal modo riteniamo che l'Amministrazione si sia riservata eccessiva discrezionalità ed abbia, ancora una volta, mortificato il merito (ossia la collocazione in graduatoria), le aspettative degli interessati e la stessa trasparenza dell'azione amministrativa.

Si consideri peraltro che moltissimi interessati (sia in questo che in altri concorsi) è personale già in servizio presso il Ministero della Giustizia che hanno profuso il loro massimo impegno per compensare le lacune dell'Amministrazione che non offre alcuna possibilità sia per consentire una progressione, interna, di carriera sia per cambiare ufficio a causa di una mobilità tra uffici sostanzialmente inesistente.

Riteniamo fondamentale l'attenzione e l'ascolto dei lavoratori e non comprendiamo perché l'Amministrazione giudiziaria resti impassibile anche in casi in cui sarebbe veramente semplice soddisfare le loro aspettative; superare un concorso nel Ministero della Giustizia non deve equivalere ad essere condannati a restare nella stessa sede e nello stesso ufficio per decenni ma dovrebbe comportare l'orgoglio di servire lo Stato accrescendo la propria professionalità.

Si chiede pertanto, stante la ravvicinata data del 13 luglio per la presa di possesso, di provvedere in tempi brevi a permettere ai vincitori del concorso in oggetto anche la scelta dell'ufficio sulla base della graduatoria di merito e dei posti disponibili per ciascun ufficio.

Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Ratti)